Codice A1511D
D.D. 27 ottobre 2026, n. 510
L.R. 28/2007 artt. 4 e 21, L.R. 2/2018 art. 5. D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026. Approvazione dell'Azione A3 ''Avviso per percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2026/2027 '' Prenotazione di di spesa di Euro 266.000,00 a valere sui capitoli 181020 e 144353 annualità 2026 e 2027 del bilancio di gestione finanziario 2026/2028.

ATTO DD 510/A1511D/2026 DEL 27/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: L.R. 28/2007 artt. 4 e 21, L.R. 2/2018 art. 5. D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026. Approvazione dell'Azione A3 "Avviso per percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2026/2027 " Prenotazione di di spesa di Euro 266.000,00 a valere sui capitoli 181020 e 144353 annualità 2026 e 2027 del bilancio di gestione finanziario 2026/2028.

Premesso che:

la legge regionale 28 dicembre 2007 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. promuove e sostiene la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;

la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", all'articolo 5, prevede che la Giunta regionale approvi i criteri per l'emanazione di un bando annuale per il finanziamento di progetti coerenti con il piano regionale degli interventi di cui all'art.2 della stesse legge;

l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019 definisce al paragrafo 2.5. le linee guida in materia di Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

la D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, ha approvato il documento "*Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte*" il quale è finalizzato ad attivare azioni riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, la diffusione della lingua dei segni e attività di prevenzione sui

bullismi per le istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado, prevedendo:
- quattro macro Linee di policy regionale: A.1.”Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell’offerta formativa ed educativa e progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa”; A2 ”Iniziative di interesse generale”; A3 “Interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo”; A4 “Iniziative per l’acquisizione e l’uso della Lis”;
- i criteri e le modalità per l’attuazione degli interventi nell’ambito delle sopraindicate linee di azione mediante specifici bandi, i destinatari e soggetti attuatori, le procedure e criteri di selezione delle proposte progettuali, rinviando a successivi dispositivi attuativi per le modalità di dettaglio delle singole iniziative;
- che le risorse a copertura degli interventi, da realizzarsi nel rispetto dei suddetti criteri, vengano definite annualmente con deliberazione di Giunta regionale in base alla effettiva disponibilità delle risorse a valere sui capitoli del bilancio regionale (Missione 04, Programmi 06 e 07);

Richiamata la D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026. con la quale sono stati approvati gli interventi per l’ a.s. 2026/2027 finalizzati a migliorare i livelli di qualità dell’offerta formativa ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte, elaborati nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020;

Rilevato che con la predetta deliberazione ed in attuazione della relativa Linea di Azione A.3 della D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, è stato approvato per l’ A.S. 2026/2027 l’intervento come descritto nell’allegato A, scheda n. 6 parte integrante e sostanziale della deliberazione, e qui di seguito cosi sintetizzata :

Azione A.3 “INTERVENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO”- DGR . 6-2055 del 9.10.2020: Intervento “Percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo A.S. 2026/2027. L’’intervento, prevede il finanziamento di progetti rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sulla tematica della prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. I progetti dovranno raggiungere obiettivi educativi e didattici volti a garantire un sistema di sviluppo della personalità e soffermarsi allo “star bene” a scuola anche attraverso la promozione delle relazioni tra pari e trattare il tema dell’hate speech. Oltre alla prevenzione, si propone di creare una modalità di approccio alla manifestazione dei casi di bullismo e di cyberbullismo, tale da creare un sistema strutturato condiviso all’interno dell’istituto. Favorire la conoscenza del protocollo di gestione delle situazioni che si possono manifestare all’interno della scuola, prevedendo adeguate modalità informative nei confronti dei docenti, degli studenti e delle famiglie. Educazione al rispetto e all’affettività: promozione di relazioni basate sulla libertà, sulla responsabilità e sulla non violenza, contrastando discriminazioni e stereotipi di genere, body shaming. Focus sull’utilizzo delle tecnologie (anche dell’intelligenza artificiale) in modo sicuro e responsabile. Educare ad un uso critico e consapevole delle informazioni digitali per contrastare la disinformazione e le fake news .

Considerato che l’azione di cui sopra è stata condivisa con i settori competenti dell’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e che nell’ottica di una collaborazione fra gli enti, finalizzata a sostenere le istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte, si è condivisa la scelta di considerare quali soggetti destinatari: le istituzioni scolastiche statali e paritarie delle secondarie di primo e di secondo grado (sede di autonomia – escluse le scuole per l’infanzia, le scuole primarie e i centri per l’educazione degli adulti).

Considerato che con a D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026 sono stati demandati alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, formazione e lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della deliberazione.

Dato atto che le risorse destinate alla predetta azione, pari a complessivi 266.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026. trovano copertura a valere sui seguenti capitoli e annualità del bilancio di gestione finanziario 2026/2028:

- Euro 50.000,00 sul capitolo 181020 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2026
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027

Data, pertanto, la necessità di procedere all'attivazione dell'intervento mediante l'emanazione del competente Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti beneficiari identificati;

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione ed in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026, di procedere all'attivazione dell'intervento mediante l'approvazione del seguente Avviso pubblico:

"Percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2026/2027 "- Azione A3, rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo del Piemonte, cosi come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

Ritenuto di pubblicare l' Avviso sul sito della Regione Piemonte alla pagina web https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prevenzione-contrasto-bullismo-cyberbullismo-as-2026-2027 da cui si accede direttamente alla piattaforma informatica per la presentazione dell'istanza.
Ritenuto, infine, di prenotare, con riferimento al sopracitato Avviso, gli impegni di spesa a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie che risulteranno beneficiarie in esito al procedimento istruttorio, la spesa di Euro 266.000,00 sui seguenti capitoli, per i seguenti importi e annualità del bilancio di gestione finanziario 2026/2028:

- Euro 50.000,00 sul capitolo 181020 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2026
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027

Dato atto che:
- il presente provvedimento è assunto sulla base delle risorse stanziate sui competenti capitoli di spesa del bilancio di gestione finanziario 2026–2028 e, in particolare, delle risorse assegnate e per le finalità previste con la D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026;

- i capitoli 144353 e 181020 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 06 (Servizi ausiliari all'istruzione), del Bilancio di gestione finanziario 2026-2028 annualità 2026 e 2027 presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere sulle prenotazioni effettuate con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.
Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le

disposizioni dell’art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Considerato che la verifica di ammissibilità delle istanze sarà effettuata effettuata dal Settore Politiche dell’Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione.
Considerato, altresì, di demandare a successivi provvedimenti:
- la nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul predetto Avviso;
- l’approvazione, ad avvenuto espletamento della fase istruttoria dei progetti presentati a valere sul predetto Avviso, della graduatoria finale con individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, nonché con l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

Richiamato l’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e sm.i. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, in base al quale i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati devono essere predeterminati e resi pubblici prima dell’attribuzione dei benefici.
Dato atto che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, come previsto dalla alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026;

- ll Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, formazione e lavoro;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- visti gli art. 4-17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), e s.m.i.;
- vista la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";
- visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

- visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- visto il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, di disposizioni in conformità con la D.G.R. n.8-8111 del 25.01.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- vista la L.R. del 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", Bollettino Ufficiale n. 04 Supplemento ordinario n. 5 del 3 febbraio 2026);
- vista la D.G.R. n.1-2209 del 9 febbraio 2026 " Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria. ";
- vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- vista la D.G.R. n. 30-2865 del 20 luglio 2026, "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate e regionali di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventitreesima variazione);
- vista la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- vista la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- In armonia con gli indirizzi e le disposizioni della D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e della D.G.R. n. D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026;

DETERMINA

- di approvare, in conformità alla D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026 l’Avviso pubblico dell’intervento “Percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo”- A.S. 2026/2027 Azione A3, rivolto alle rivolto alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado del Piemonte cosi come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

- di stabilire che le istanze di contributo di cui al presente Avviso dovranno essere presentate dal 29 ottobre 2026 entro il termine del 19 novembre 2026 (ore 12,00) e secondo le modalità ed i contenuti disciplinati dall’Allegato 1 alla presente determinazione;

- di pubblicare l'Avviso sul sito della Regione Piemonte alla pagina web https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prevenzione-contrasto-bullismo-cyberbullismo-as-2026-2027 da cui si accede direttamente alla piattaforma informatica per la presentazione della relativa istanza di contributo.

- di dare atto che le risorse destinate dalla D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026. al presente Avviso pari a complessivi euro 266.000,00, trovano copertura a valere sui capitoli 181020 e 144353 del bilancio di gestione finanziario 2026/2028 annualità 2026 e 2027;

- di prenotare, in riferimento al sopracitato Avviso e a favore dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo regionale secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico sopra indicato, la spesa complessiva di Euro 266.000,00 sui seguenti capitoli per i seguenti importi e annualità del bilancio di gestione finanziario 2026/2028:

- Euro 50.000,00 sul capitolo 181020 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2026
- Euro 108.000,00 sul capitolo 144353 della Missione 04, Programma 06, annualità 2027

La transazione elementare delle prenotazioni di spesa è rappresentata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili".

- di dare atto che:
- il presente provvedimento è assunto sulla base delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di gestione finanziario 2026–2028 e, in particolare, delle risorse assegnate e per le finalità previste con la D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026;
- i capitoli 144353 e 181020 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 06 (Servizi ausiliari all'istruzione), del Bilancio di gestione finanziario 2026-2028 annualità 2026 e 2027 presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- di stabilire che la verifica di ammissibilità delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione.
- di demandare a successivi provvedimenti:
- la nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul predetto Avviso;
- l'approvazione, ad avvenuto espletamento della fase istruttoria dei progetti presentati a valere sul predetto Avviso, delle graduatorie finali con individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, nonché con l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

Di stabilire, ai fini del predetto Avviso, che che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dei progetti, come previsto dalla alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e dalla D.G.R. n. 4-3192 del 26 ottobre 2026.
- il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro;

- L’allegato “1” e l’Appendice A “Elenco registrazioni contabili” sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI RIVOLTE AGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DEL PIEMONTE SULLA TEMATICA DELLA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
A.S. 2026/2027

Azione A3 della DGR n. 6-2055 del 9.10.2020
DGR n. 4-3192 del 26 ottobre 2026

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali e periodo di realizzazione
4. Soggetti Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda/ termini di presentazione della domanda
7. Procedura e Criteri di valutazione
   7.1 Verifica di ammissibilità
   7.2 Valutazione di merito
8. Commissione di valutazione
9. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari
10. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
11. Rendicontazione del contributo
12. Controlli e Conservazione della documentazione
13. Revoca/ decadenza dal diritto al contributo, rinuncia
14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni
15. Termini e Responsabile del procedimento, avvio del procedimento
16. Trattamento dei dati personali
17. Riferimenti normativi e amministrativi.

1. Finalità e obiettivi

L'intervento è da ricondursi all'Area A3 "In*terventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo"* di cui alla l.r. 2/2018, come previsto dalla DGR 6-2055 del 9/10/2020 .
Le proposte progettuali presentate dovranno far riferimento ai contenuti del Protocollo triennale siglato tra Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale e Forze dell'Ordine, approvato con DGR 4-7457/2023, volto a promuovere l'educazione alla legalità e la prevenzione dei comportamenti a rischio , il contrasto ai bullismi e a tutte le forme di violenza.

I progetti dovranno essere finalizzati a:

- diffondere la cultura della legalità e il rispetto alla dignità umana;
- valorizzare le diversità e contrastare ogni forma di discriminazione;
- promuovere l'educazione civica digitale;
- tutelare l'integrità psicofisica dei minori
- favorire l' uso consapevole delle tecnologie informatiche e della rete.

Le proposte progettuali dovranno inoltre supportare lo sviluppo della personalità degli studenti, favorire il benessere scolastico e la qualità delle relazioni tra pari, prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti per rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità educativa in grado di sostenerli anche nei momenti di disagio.

L'obiettivo è di ridurre il divario tra la percezione del fenomeno bullismo/cyberbullismo da parte degli studenti e quella dei docenti, promuovendo la conoscenza del protocollo di gestione delle situazioni problematiche all'interno dell'istituto. A tal fine si raccomanda l'adozione di modalità informative rivolte ai docenti, agli studenti e alle famiglie.
Tra gli ambiti progettuali rientrano:
- Alfabetizzazione digitale degli studenti, attraverso un percorso didattico/formativo/informativo con l'intento di promuovere le tecnologie digitali in modo efficace e consapevole e con attenzione all'impatto sociale ed etico.
-Valorizzazione del benessere tra pari e attivazione di percorsi formativi per gli studenti: coinvolgimento attivo con l'obiettivo di potenziare i modelli di peer education per responsabilizzarli sui temi trattati;
- Educazione al rispetto e all'affettività: promozione di relazioni basate sulla libertà, sulla responsabilità e sulla non violenza, contrastando discriminazioni e stereotipi di genere.

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

Nel 2026/2027 Le risorse finanziarie complessivamente stanziate per l'iniziativa sono pari a complessivi Euro **266.000,00 di cui** (Euro 108.000,00 per le istituzioni scolastiche statali per l'anno di bilancio 2026 e Euro 108.000,00 per l'anno di bilancio 2027 e Euro 50.000,00 per le istituzioni scolastiche paritarie a valere sull'anno di bilancio 2027), con possibilità di utilizzare eventuali economie sugli stanziamenti previsti per le due tipologie di beneficiari, a beneficio dello stanziamento carente di risorse, rispetto al numero di domande presentate.

Ogni autonomia/ente gestore potrà presentare un solo progetto che, se ammesso a contributo, potrà ottenere un contributo massimo di Euro 5.000,00.
I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
La quota massima potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto presentato e ammesso a finanziamento.

3. Contenuti delle proposte progettuali e periodo di realizzazione

La proposta progettuale da presentare dovrà afferire a percorsi didattici/formativi rivolti alle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo e secondo grado del Piemonte, da realizzarsi nell'anno scolastico 2026/2027(entro il 31 agosto 2027).

Le proposte progettuali dovranno trattare la tematica del bullismo e del cyberbullismo, al fine di:

- prevenire e contrastare il fenomeno– attraverso un modello di azione" volto all'emersione e alla gestione degli episodi di prevaricazione condiviso dalla scuola nell'ottica della gestione dei conflitti, nonchè promuovere la conoscenza di questo modello all'interno delle scuole attraverso apposite modalità informative nei confronti degli studenti, dei docenti e delle famiglie (l'importanza di pubblicizzare l'esistenza dei team competenti per la gestione dei casi segnalati) come previsto dalle linee guida nazionali;
- valorizzare il coinvolgimento dei referenti scolastici in materia di bullismo/cyberbullismo, anche al fine di costituire equipe multi-professionali di supporto
- approfondire il tema dell'hate speech e dell'uso responsabile del linguaggio in rete;
- promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in internet (Commento n. 25 Comitato ONU 18 Diritti dei minori in ambiente digitale e strategia EU Diritti minori 2021-2024) e della normativa specifica in tema di contrasto ai bullismi (Legge n.71/17, Legge n.70/2024 e Legge regionale n. 2/18);
- tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale di minori, proteggendo in
- particolare, i soggetti più fragili;
- individuare e contrastare gli stereotipi discriminatori, le "etichette", alla base delle prevaricazioni tra pari;
- riconoscere le conseguenze psico - emotive della violenza sulle vittime di bullismo e cyberbullismo.

I progetti dovranno essere ispirati al benessere relazionale e alla cultura della legalità in rete con altre scuole e/o con contesti educativi extrascolastici e potranno individuare eventuali percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari, ispirati alla giustizia riparativa;

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla doppia relazione tra episodi di bullismo/cyberbullismo e individuazione di Bisogni Educativi Speciali (BES), con interventi sugli ambienti di apprendimento e strategie di inclusione nel rispetto dei principi di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

Per l'A.S. 2026/2027 si richiede alle scuole partecipanti un approfondimento sulla cittadinanza digitale, riprendendo quanto individuato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con riferimento a:

- uso sicuro e responsabile delle tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale per contrastare la disinformazione e le fake news .
- Gestione dei dati personali: approfondire il tema della sicurezza digitale per acquisire le competenze essenziali per governare la propria presenza nel mondo digitale.
- Comunicazione digitale etica e rispettosa, quale strumento di prevenzione del cyberbullismo

Il bando promuove la consapevolezza sui rischi della rete, con particolare attenzione al body shaming inteso come l'atto di deridere, denigrare o bullizzare qualcuno per il proprio aspetto fisico, amplificato dall'uso dei social network e dalle tecnologie digitali.

4. Soggetti destinatari del contributo

Le progettualità presentate sul presente bando sono rivolte:
alle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondaria di primo e secondo grado del Piemonte

Possono pertanto presentare istanza di partecipazione al presente bando:

1) le ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO del Piemonte
2) GLI ENTI GESTORI di riferimento PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO PARITARIE del Piemonte.

Si precisa che
- per le scuole paritarie:
ogni ente gestore potrà presentare una sola istanza per la/le scuola/e secondaria di primo grado di pertinenza.
ogni ente gestore potrà presentare una sola istanza per la scuola secondaria di secondo grado di propria pertinenza.

- per le scuole statali si potrà presentare una sola istanza per autonomia scolastica.

Sono escluse le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti.

5. Spese ammissibili

1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.
2. Sono ammissibili le spese indicate per la realizzazione del progetto a decorrere dall'approvazione del bando fino al 31 agosto 2027, in coincidenza con il termine dell'anno scolastico 2026/2027.
3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- compensi a esperti/soggetti esterni;
- compensi al personale docente in orario extra scolastico, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- acquisto di materiale didattico per il progetto;
- spese di trasporto (inerenti al progetto);

4. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione domanda/ termini di presentazione della domanda.

L'**istanza** deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante a partire dalle **ore 09.00 del giorno 29 ottobre 2026** ed entro le **ore 12,00 del 19 novembre 2026** tramite la piattoforma informatica findom (**FINanziamento DOMande),**
accessibile dalla pagina web regionale

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

che è reperibile dalla pagina web:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prevenzione-contrasto-bullismo-cyberbullismo-as-2026-2027

seguendo le indicazioni dell'Avviso pubblico, nonché le istruzioni presenti nel Tutorial e nel Manuale utente presente sulla destra della pagina Web **https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande**

Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale sono disponibili le "Regole di compilazione".

Il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di inserimento sulla piattaforma informatica findom

Per accedere al Servizio online, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione, SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale o Carta d'identità elettronica secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata nel "Tutorial del Bando".

L'istanza deve essere sottoscritta tramite firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) dal Legale Rappresentante, e inviata, unitamente a tutta la documentazione "obbligatoria", attraverso il Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande (findom), nei formati indicati nel Tutorial.

All'inserimento della **nuova domanda** è necessario indicare la tipologia del beneficiario richiedente (Scuola Statale o Ente gestore per le scuole Paritarie). Tale scelta non è successivamente modificabile se la domanda è inviata e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza. Può soltanto essere modificata quando la domanda è ancora in stato Bozza, eliminandole e reinserendo una nuova domanda con la tipologia di beneficiario corretta.

L'istanza di contributo andrà regolarizzata laddove necessario ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo.
I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.
L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente può applicarla o meno alla richiesta di contributo, ma è tenuto in ogni caso ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e data di emissione e ad autocertificare ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 smi che la stessa non è stata utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- imposta di bollo assolta in modo virtuale: in tal caso deve essere fornita prova documentale dell'avvenuto assolvimento dell'imposta.

Una volta inviata la domanda dalla procedura l'iter è da ritenersi concluso.
La casella email indicata nei riferimenti verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione contributo o l'esclusione dell'istanza.

Si precisa che, in particolare per le scuole paritarie, nell'indicazione dell'IBAN occorre, secondo la normativa vigente, ottemperare al servizio VoP che prevede la precisa corrispondenza tra IBAN e NOME / IDENTIFICATIVO DEL BENEFICIARIO.

6.1 Documenti da allegare alla domanda

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati trasmessi contestualmente all'istanza di contributo attraverso la procedura findom, sezione Allegati, scegliendo la tipologia di documento e poi effettuando l'upload uno a uno:

1) relazione illustrativa del progetto oggetto dell'istanza;
2) in caso di progettualità di rete fra scuole occorre la documentazione che ne attesti la collaborazione;

3) in caso di partenariato con uno o più enti esterni occorre una dichiarazione attestante l'intento di partecipazione dell'ente.

Nel caso di progetti realizzati tramite accordi di rete fra scuole la domanda di contributo dovrà essere presentata, esclusivamente e per il tramite della Istituzione scolastica capofila in rappresentanza delle altre scuole, che a loro volta non potranno presentare ulteriori istanze di contributo al presente bando.

6.2 Contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso potranno essere richiesti al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche, Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino:

dr.ssa Manuela Renosio 011/432 5880

Fiammetta Zofrea per la parte della rendicontazione delle spese 011/4325134

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure dal Form Assistenza presente a destra nella pagina di accesso sopra indicata.

7. Procedura e criteri di selezione

La selezione, funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due differenti e successivi momenti:
7.1 la verifica di ammissibilità;
7.2 la valutazione di merito.

7.1 Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle istanze è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali previsti per la partecipazione al presente Avviso.

7.1.1 Cause inammissibilità delle istanze

Non saranno considerate ammissibili, le istanze:
a) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati nel Paragrafo 4;
b) prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) non redatte secondo le modalità e i termini di presentazione indicati nel Paragrafo 6;
d) non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;

7.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.
2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata rispetto ai termini, alla modalità di trasmissione e alle altre indicazioni sopra riportate e si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostavi all'accoglimento, sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i
Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della comunicazione; valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, si procederà

all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

In sede di istruttoria dell'istanza, ricorrendone i presupposti, sarà attivato il soccorso istruttorio ex art. 6,comma 1, lett. b) della legge 241/1990 s.m.i., fissando un termine per la risposta che non potrà essere superiore a 10 giorni dalla data della richiesta di regolarizzazione o specificazione.
In caso di inutile decorso di tale termine si procederà alla reiezione della domanda

7.2 Valutazione di merito

7.2.1. Criteri di Valutazione

La valutazione di merito delle istanze, che avranno superato le verifiche di ammissibilità, verrà effettuata- nell'ambito dei criteri di cui alla DGR. n. 6-2055 del 9.10.2020 e alla D.G.R. n. 1-1451 del 4 agosto 2025 con riferimento a classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione come riportati nella tabella che segue:

CLASSI DI VALUTAZIONE						
CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	SOTTO CRITERIO	PESATURA	PUNTI	DETTAGLIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A2. Reti e partenariati	Caratteristiche e organizzazione, integrazione con la realtà territoriale ecc.	Attivazione di partenariati e reti per il progetto specifico	10%	MAX 10 PUNTI	Rete di scuole con enti: 10; rete scuole 8; partenariato enti con documentazione allegata:5; partenariato non documentato: 3; assenza partenariato: 0
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	Obiettivi specifici, destinatari articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc.	Coerenza tra obiettivi generali, obiettivi specifici, contenuti e metodologie didattiche sui temi del bullismo e del cyberbullismo, con declinazione delle azioni per i soggetti destinatari (studenti, docenti, famiglie)	70%	MAX 10 PUNTI	Completa: 10; Generica: 8 ; Parziale: 5; Assente: 0
	B2. Innovazione	Strategie e metodologie innovative.	B2/1 protagonismo attivo studenti (peer education) B2/2 valorizzazione del benessere tra pari e contrasto degli stereotipi discriminatori, azioni per prevenire il body shaming B2/3 individuazione e promozione di un modello operativo per gestire i casi all'interno della scuola B2/4 eventuali percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari/azioni di giustizia riparativa B2/5 approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale		MAX 40 PUNTI	B2/1: Max 8 ; B2/2: Max 8; B2/3: Max 8; B2/4: Max 8 ; B2/5 : Max 8;

			n° studenti, classi ed insegnanti coinvolti		MAX 5 PUNTI	Da 0 a 5
			n° ore curricolari e n° ore extracurricolari dedicate al progetto per ogni classe o per ogni studente coinvolto		MAX 5 PUNTI	Da 0 a 5
			Il progetto prevede modalità valutative sia di processo che di esito		MAX 10 PUNTI	Si dettagliato: 10; Si generico: 5; NO: 0
C) PRIORITÀ	C1. Priorità	✓Capacità integrativa del progetto rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali.		10%	MAX 5 PUNTI	Dettagliata: 5; Generica 3; Non presente: 0
		✓Coinvolgimento dei genitori nella progettazione/attuazione degli interventi.			MAX 5 PUNTI	Prevista e dettagliata: 5; solo indicata:3; Non presente: 0
E) OFFERTA ECONOMICA	E1. Economicità	Messa a disposizione di un cofinanziamento da parte del beneficiario.		10%	MAX 5 PUNTI	Si altri enti e risorse proprie: 5; Si risorse proprie: 3 ; NO : 0
		Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	Congruità dei costi		MAX 5 PUNTI	Si: 5; Poco preciso: 3; No: 0

TOTALE MAX PUNTEGGIO : 100 PUNTI

Ai fini dell'ammissione a contributo, saranno considerate ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio finale pari o superiore a 50/100 punti.

In esito al processo di valutazione di merito, sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, formulata mediante ordinamento decrescente sulla base del punteggio ottenuto dalle singole proposte progettuali, nonché degli eventuali progetti non ammessi.

Verranno finanziate le proposte progettuali ammesse e inserite in graduatoria in ordine decrescente fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle istanze.

8. Commissione di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da una Commissione di valutazione nominata tramite specifica determinazione dirigenziale. I componenti della commissione sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".
L'atto di nomina della Commissione di valutazione include le relative modalità organizzative.

9. Esiti della valutazione e modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari

9.01 Esiti

A seguito degli esiti della valutazione di cui al paragrafo 8, saranno approvate, con determinazione della Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, le graduatorie dei progetti ammessi con assegnazione dei relativi contributi in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento di risorse, nonché degli eventuali progetti non ammessi con l'indicazione della relativa motivazione.

Di tale provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati mediante comunicazione via Pec

Ogni progetto ammesso a contributo potrà godere di un finanziamento massimo di Euro 5.000,00.
I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al Paragrafo 2.

La quota massima di contributo prevista potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto ammesso a finanziamento.

In caso di rinuncia o revoca del beneficio, potranno essere finanziati i progetti ammessi e non finanziati con scorrimento dell'elenco approvato

9.2 Modalità di assegnazione contributi

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 50% del contributo concesso, a seguito del ricevimento di comunicazione da parte del beneficiario di accettazione del contributo e di impegno all'avvio del progetto come indicato al punto n.2 dell'art. 10 del presente Avviso;
- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del restante 50% a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione completa del progetto.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ad ogni progetto ammesso a contributo dovrà essere assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativo-contabili assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

Le scuole richiedenti, inoltre, dovranno essere regolari con il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

10. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

Il soggetto ammesso a contributo si obbliga a:
1. accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
2. trasmettere a mezzo PEC, apposita comunicazione che riporti l'accettazione del contributo, l'impegno all'avvio delle attività progettuali (data presunta), il codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento finanziato ai sensi della L.136/2010 smi, e, contestualmente, la richiesta di

erogazione dell'anticipo del 50%, utilizzando il modello che verrà fornito dagli uffici regionali unitamente alla comunicazione di concessione del contributo.
3. Le istituzioni scolastiche destinatarie dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività presentate nei termini e con le modalità previste dal progetto ammesso a contributo.
4. Eventuali variazioni al progetto, devono essere comunicate e concordate con il Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche. Le variazioni non devono, in ogni caso, comportare modifiche tali da alterare in maniera sostanziale il progetto presentato ed ammesso a beneficio.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

5.I soggetti beneficiari sono tenuti ad utilizzare il logo della Regione Piemonte ai sensi della Legge 124/2017 art. 1, in tutti i materiali informativi, promozionali e di restituzione dei progetti realizzati, nei video, sui siti internet e sui canali social , scaricandolo al presente link – senza previa autorizzazione:
https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/marchio-ufficiale-regione-piemonte/marchio-ufficiale-della-regione-piemonte
Sono altresì tenuti ad utilizzare la seguente dicitura, con particolare riguardo alla note stampa: "Il progetto è finanziato grazie al contributo della Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Merito", ed ad informare la Regione Piemonte relativamente alla presentazione ufficiale delle iniziative o eventi di visibilità del progetto finanziato".

11. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2027 salvo eventuale richiesta motivata per concessione di proroga.
2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta la revoca totale del contributo, salvo espressa e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario.
3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche che verrà pubblicata in formato compilabile alla pagina web relativa al bando.
4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato, con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

12. Controlli e conservazione della documentazione

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014.
2. La documentazione originale amministrativa e contabile riferita all'attività del progetto deve essere conservata per almeno dieci anni (art. 2220 del Codice Civile).
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati. anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

13. Decadenza/Revoca/ rinuncia del contributo

La decadenza /revoca del contributo regionale viene disposta nei seguenti casi:
a) rilascio di dichiarazione non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR n. 445/2000 smi);
b) mancata realizzazione delle attività del progetto ammesse a contributo nei termini previsti, fatte salve proroghe o variazioni previamente autorizzate;
c) mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti, di cui al precedente punto 11;

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata, provvedendo alla restituzione dei benefici eventualmente già erogati.

14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:

- sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte

- sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione", da cui è scaricabile https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

15.Termini e Responsabile del procedimento – avvio del procedimento

Responsabile del procedimento: Dirigente del settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche – dr.ssa Germana Romano;

Termine del procedimento: il termine di conclusione del procedimento relativo al presente Avviso è di 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, come previsto dalla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. N. 1-1451 del 4 agosto 2025

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90 s.m.i, verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte alle seguenti pagine web:

- Sezione "Bandi e Finanziamenti"- link: https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prevenzione-contrasto-bullismo-cyberbullismo-as-2026-2027

Per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi ai seguenti numeri:

dr.ssa Manuela Renosio 011/432 5880

per il rendiconto delle spese Fiammetta Zofrea 011/4325134

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella **pagina di accesso**.

16.Trattamento dei dati personali

16.1 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Gdpr 2016/679

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia .
Il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni scolastiche che presenteranno domanda di contributo in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministravi connessi all'Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano in qualità di soggetti interessati:

- i rappresentanti legali delle istituzioni scolastiche/enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i dirigenti amministrativi e gli altri soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che i dati personali forniti alla Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

- I dati personali dei soggetti interessati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte- Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n.28/2007 e nelle DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e DGR 16 - 7187 del 12 luglio 2023 .
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati·
- L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: la Dirigente, del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.

- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente Avviso.
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

    - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
    - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
    - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
    - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. li da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- ai dirigenti amministrativi ed ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

16.2 Trattamento dei dati personali da parte del beneficiario

Qualora i soggetti beneficiari dei contributi oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi oggetto di contributo, i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.

17. Normativa di riferimento

Riferimenti regionali

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)
- Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo);
- Legge regionale 12 marzo 2024, n. 4 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di hate speech).
- *D.C.R. n.367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio*
- D.G.R. 6-2055 del 9/10/2020 che ha approvato il documento "*Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte";*
- D.G.R. 4-3192 del 26 ottobre 2026 - Approvazione, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, della programmazione regionale, a.s. 2026/2027, degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e la diffusione della lingua dei segni. Spesa complessiva prevista di € 1.031.000,00.